

Report del Workshop

Free Software for e-Inclusion and Education

Roma, 16 Novembre 2004

Free Software for e-Inclusion and Education

Il workshop “Free software for e-Inclusion and Education” ha avuto come obiettivo quello di far conoscere esperienze internazionali che utilizzano il software libero per vincere la sfida dell’inclusione sociale.

Le persone che hanno partecipato al workshop sono:

- Alfonso Molina – Consorzio Gioventù Digitale – www.e-inclusionsite.org
- Antonio José Sáenz Albanés – ISOTROL – www.isotrol.com
- Eva Pellegrini - Istituto Eduardo De Filippo
- Francisco Alcantud – Università di Valencia – www.uv.es
- Giovani Spagnolo – Progetto Software Livre Brasil – www.softwarelivre.org
- Klaus Stoll – ChasquiNet – www.chasquinet.org
- Mario Luis Teza – Rede Escolar Livre - <http://www.redeescolarlivre.rs.gov.br>

La prima esperienza che è stata raccontata è quella di Mr. Klauss Stoll e relativa al caso “Chasquinet, una NGO che si trova in Ecuador, fondata il 17 Aprile del 1998.

Chasquinet ha come obiettivo quello di essere un centro dove si sviluppano comunità di empowerment e che ha come scopo la diffusione delle tecnologie della comunicazione nelle aree povere del mondo.

Chasquinet lavora per supportare individui, comunità ed altre istituzioni nello sviluppo delle tecnologie. Questa organizzazione non crea propri progetti, ma aiuta le altre persone a realizzare i loro

progetti. Nell’ultimo anno Chasquinet ha cominciato a lavorare per la realizzazione di Telecentri, luoghi in cui le comunità possono incontrarsi , accedere ai mezzi di comunicazione e alle tecnologie che permettono di sviluppare e di far crescere le loro attività.

Chasquinet cerca di contribuire all’auto sostenibilità dei telecentri, che sono gestiti come piccole compagnie dove la comunità è responsabile della gestione e dell’amministrazione.

Al termine del racconto della sua esperienza Mr. Stoll ha distribuito CD Rom contenenti tecniche di sviluppo dei telecentri.

La seconda esperienza ha avuto come protagonista Mr. Antonio José Saenz, dell'azienda ISOTROL, una compagnia spagnola di ingegneria informatica.

Saenz ha presentato il caso di utilizzo del software libero nella regione dell'Andalucia.

Il governo Andaluso ha deciso di utilizzare il software libero e apprendere dall'esperienza dell'Estremadura partendo con la realizzazione di un progetto che coinvolge 150 scuole. Le linee guida del progetto si basano sulla tecnologia, sulla metodologia e sulle soluzioni di sviluppo del software.

La sfida di questo progetto consiste nel soddisfare i clienti finali, ovvero le scuole, così “ i professori devono insegnare, gli alunni devono imparare, noi non possiamo avere un amministratore in ogni centro, e la tecnologia e la disoccupazione devono essere invisibili”

La soluzione trovata è stata un progetto che include aspetti fisici e geografici dei centri (luogo, infrastrutture, disposizione), che include network (che si fondano su Guadalinux, Gnu/linux e altri network per studenti., professori, gli amministratori, su archivi, call center.....), software educativi (Debian , gnome, open office, mozilla, software per bambini relativi alla matematica, alla musica e all'astronomia), e sistemi di monitoraggio e di controllo dei software dai pirati informatici.

La terza esperienza riguarda l'unità di Ricerca ACCESSO, un gruppo creato nel 1994 dal Prof Francisco Alcantud, che lavora con il Dipartimento di Educazione dell'Università di Valencia, in Spagna.

Il Prof. Alcantud ha raccontato la partecipazione di ACCESSO in un progetto dove le tecnologie dell'informazione e delle telecomunicazioni erano applicate al fine di sviluppare l'istruzione di ragazzi con disabilità motoria e sensoriale.

L'unità di Ricerca Accesso ha lavorato su questo progetto combinando tre fattori significativi: disabilità, tecnologia ed istruzione. In ACCESSO lavorano un gruppo di persone che hanno professionalità differenti (psicologi, ingegneri, pedagoghi) che sviluppano nel tempo soluzioni ai bisogni che si prospettano.

ACCESSO è partner del progetto Auxilia, che è finalizzato alla ricerca di informazioni che possano accrescere le opportunità dei giovani disabili.

L'aumento di opportunità per queste persone è stato reso possibile dall'uso delle tecnologie della comunicazione. L'obiettivo del progetto è quello di creare un modello europeo per l'integrazione dei giovani disabili nel campo dell'educazione che coinvolga le scuole, e l' università ma anche autorità, direttori di centri, professori, famiglie, così da contribuire all'integrazione delle persone disabili nel campo dell'educazione e negli ambienti sociali.

La quarta esperienza viene introdotta dal Dott. Giovanni Spagnolo, rappresentante della città di Porto Alegre che illustra il progetto “Software libero in Brasile”, un'iniziativa non governativa che

coinvolge istituzioni pubbliche e private del Brasile: università, istituzioni, aziende, gruppi di utenti e Ngo's.

L'obiettivo che si pongono questi attori è la promozione dell'uso e lo sviluppo del software libero inteso come un'alternativa tecnologica ed economica.

Stimolando l'uso del software libero, il progetto investe nella produzione di conoscenza locale, partendo da un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile che inserisce le questioni tecnologiche in un contesto di costruzione di un nuovo mondo dove le tecnologie sempre più permettono l'inclusione sociale e un eguale accesso alle opportunità.

Il progetto è stato articolato in alcuni stati del paese attraverso progetti regionali di utilizzo del software libero che sono parte integrante dell'iniziativa nazionale.

Il progetto software libero in Brasile coinvolge anche le donne, ci sono veri e propri progetti regionali gestiti da donne.

Il forum internazionale del software libero è stato ospitato ogni anno a Porto Alegre, fino al 2000. Nel 2004 circa 5000 persone hanno partecipato all'evento, per discutere degli aspetti tecnici, etici, sociali, economici, filosofici, politici ed educativi relativi al software libero; per apprendere da letture tecniche casi di successo, presentazioni di istituzioni economiche, di centri di ricerca e per apprendere gli ultimi progressi delle comunità che utilizzano il software libero.

La prima sessione del workshop si è conclusa con l'intervento della Prof.ssa Eva Pellegrini, una professoressa italiana, che ha spiegato la sua esperienza all'interno dell'Istituto Eduardo de Filippo. Lavorando per più di 10 anni a contatto con la tecnologia, lei ha guidato significativi corsi di informatica per docenti, utilizzando il software libero. Lei ha riportato alcuni problemi con cui si è scontrata in questi anni che riguardavano il cambiamento di valori necessari per la riuscita di lavori che utilizzavano le nuove tecnologie. Durante il workshop lei ha chiesto un aiuto per il suo progetto, perché essendo sola non riesce a svilupparlo.

Purtroppo Mr. Mario Luis Teza, un altro rappresentante del Brasile, non è potuto essere presente al workshop per poter parlare del progetto "Rete Scolastica libera", un progetto rivolto alle scuole pubbliche di Porto Alegre che si fonda sull'utilizzo di una piattaforma in software libero.

Sebbene lui non abbia potuto partecipare al workshop, ha lasciato un messaggio ed un link al seguente indirizzo web:

<http://www.e-inclusionsite.org/phpBB2>, inside the Free/Open Source Software for e-Inclusion discussion thread.

Nel pomeriggio, I partecipanti hanno focalizzato la loro discussione sulle loro necessità e sulla possibilità di lavorare insieme al Global e-Inclusion Movement

Con l'intervento del prof. Alfonso Molina, il gruppo è stato reso partecipe dell'idea del Movimento Globale che ha come fine quello di radunare tutte le iniziative che sposano la causa dell'inclusione sociale e dar vita ad una azione orientate che aiuti lo sviluppo dei processi.

Una nota realizzata nel Novembre 2004 dal Prof Alfonso Molina può essere letta al seguente indirizzo web: <http://www.e-inclusionsite.org/en/documentationGet.php?doc=7>).

Il risultato di questo workshop vede la realizzazione di una area collaborativa su internet dove è stato pubblicato il primo draft del portale relativo al Movimento Globale al seguente indirizzo web: <http://www.e-inclusionsite.org/wiki> , che è aperto ad ogni tipo di collaborazione ed a suggerimenti.